

Il tema al centro della recente sessione del CC del POSU

# Battito sui problemi dell'economia ungherese

Spreghiate analisi dei successi: ma anche delle contraddizioni sollevate dall'applicazione della riforma — La esigenza di rinsaldare l'alleanza fra operai e contadini

Dal nostro corrispondente

**BUDAPEST, 24**  
«Il nuovo meccanismo economico del terzo grande socializzazione dal 1958 ad oggi, dopo il consolidamento del potere e la trasformazione dell'agricoltura socialista» ha affermato il segretario del POSU Miklos Boveri parlando con la stampa estera a proposito dell'ultima riunione del CC, che ha sottolineato la continuità della politica degli ultimi quindici anni. La riforma economica, secondo quanto ha rilevato il CC, ha dato buoni risultati ed è stata contenuta nei suoi contenuti. «Nessuno ha proposto un cambiamento di linea — ha detto ancora Boveri. — Non c'è stato nessuno contro la riforma e non c'è stato nessuno che si sia opposto, nessun senso di colpa, ma molto realismo nell'esame dei risultati buoni e cattivi». E la riforma è stata approvata, approvata esaminata come e perché dei risultati negativi è una prova di questo realismo. Con questo spirito

anche il CC ha cercato di rispondere al più grosso problema che la riforma economica ha posto: il consolidamento dell'alleanza operai-contadini. La trasformazione dell'agricoltura socialista, completata con una legge di riforma del 1967, è il nuovo meccanismo economico, entrato in vigore nel 1968, hanno risolto il problema storico per l'Ungheria dei contadini, ma contemporaneamente hanno aperto un nuovo problema. Mentre infatti il livello di vita dei lavoratori delle cooperative agricole è rapidamente cresciuto (fino a superare in questi ultimi anni quello degli operai, un certo malcontento è andato crescendo nella classe operaia, che ha constatato di essere, in settori dove si sono svolte le riforme in atto. Mentre la trasformazione dell'agricoltura, modificando i vecchi metodi di conduzione delle aziende, ha migliorato il tenore di vita e la partecipazione dei lavoratori agricoli, determinava «una trasformazione della stessa mentalità

dei contadini — ha affermato Miklos Boveri — che sono oggi soggetti attivi del progresso sociale», la maggioranza degli operai vedeva solo in parte i risultati di un indubbio, rapido e generale progresso sociale; e l'allargamento della democrazia socialista non compensava ai loro occhi, il lento ritmo degli aumenti salariali (comunemente superiori all'aumento dei prezzi). Il CC del POSU ha cercato di intervenire su questa contraddizione con tre tipi di scelte. In primo luogo quella direttamente salariale, cioè l'aumento dei salari, che è stato deciso di sanare certe situazioni pesanti. E' stato così deciso che quest'anno gli operai del settore statale dell'industria nazionale riceveranno il previsto aumento del 2,3%, mentre gli operai degli altri settori (cooperative, ecc.) uno del 4,5%. Inoltre i «premi» dei lavoratori dipendenti dai consociati locali aumenteranno del 6%.

La seconda scelta riguarda la riorganizzazione del sistema salariale. E' stata infatti studiata l'introduzione di una tabella salariale nazionale che stabilisca salari base unificati a parità di qualifiche e di anzianità, indipendentemente dal settore di lavoro. Su questa base politica è stato deciso di migliorare il lavoro che esige una più alta capacità professionale e quello che si svolge in condizioni sfavorevoli. In primo luogo sono state prese diverse decisioni relative al problema della casa. Dovrà dunque essere diminuito considerevolmente l'importo dell'anticipo da versare per costruirsi una casa in cooperativa, anticipo che sarà abolito completamente nel caso di famiglie operai numerose. Le aziende dovranno a loro volta costruire più case per i lavoratori a condizioni ancora più favorevoli rispetto alle cooperative edilizie. In secondo luogo è stato deciso di ridurre l'orario di lavoro a 44 ore per settimana, ed infine sono stati presi alcuni provvedimenti riguardanti i prezzi.

In particolare è stata decisa l'istituzione di un controllo sui prezzi liberi. Come noto i prezzi sono divisi in liberi e fissi. Gli eventuali aumenti dei prezzi liberi dovranno quindi, d'ora in poi, essere pubblicamente giustificati e motivati, e i prezzi fissi competenti potranno, se la motivazione non è valida, vietare l'aumento. E' questa una misura di grande importanza perché proprio l'aumento silenzioso di molti generi di consumo a prezzo libero sta alla base del generale aumento del costo della vita.

La base alla riforma economica i prezzi debbono lentamente arrivare a livelli remunerativi, superando così una pesante eredità del passato. Perché la lievitazione dei prezzi non incidesse però sul tenore di vita, fu deciso di aumentare i salari in misura sempre maggiore dell'aumento dei prezzi. Ma era proprio l'aumento dei prezzi liberi che, aggiungendo percentuali troppo alte, costringeva lo stato, per ristabilire un certo equilibrio, a ridurre periodicamente il costo al consumo di certi generi a prezzo fisso aumentando continuamente le sovvenzioni alle industrie che producono generi di questo tipo. La misura dunque dovrebbe favorire anziché impedire il ritorno di Peron alla «Casa Rosada»?

Peron alla «Casa Rosada»? E' presto per dare una risposta, ma la soluzione è stata proposta all'ordine del giorno con molto realismo, un realismo che non deve mancare ad un partito il quale scrive sul suo documento: «A cosa serve tutto questo (La riforma economica ndr) se non a determinare dei mezzi efficaci per la costruzione del socialismo, per poter vivere meglio, più umanamente e per poter agire in libertà? Il nostro paese deve essere sempre più ricco, attrarre e la sua superiorità sociale deve essere dimostrata dall'abbondanza dei diritti, dall'utilizzazione umanizzata degli oggetti. Vale la pena di pensarci un po'. Perché lavorare, agire e discutere si può solo in questo modo!».

In questa luce vanno dunque visti i ripetuti richiami del documento del CC alla politica delle alleanze, in primo luogo a quella fondamentale operaio-contadini, sia per quanto riguarda le scelte economiche, sia per quanto riguarda l'attività del partito e la politica sociale.

Questa politica di alleanze si legge nel documento del CC — è rimasta un punto fondamentale della linea di politica interna del partito, nella soluzione dei compiti ideologici, politici ed economici, eliminando le tensioni derivanti dalle contraddizioni, si deve rafforzare e sviluppare l'alleanza operaio-contadini e l'unità nazionale socialista».

Saggia ed equilibrata l'azione dei rivoluzionari di Mogadiscio

# Italia e Somalia: necessità di una politica di amicizia

Troppe cose nelle relazioni ufficiali fra i due paesi sono determinate da «nostalgie» neocolonialiste - Successi somali sul piano pan-africano e interno - I corsi politici del campo Halam per rinnovare i quadri

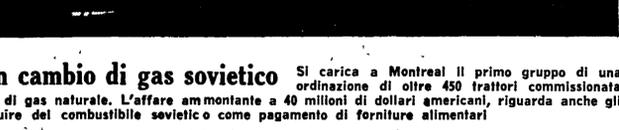
I due momenti culminanti e più appariscenti della politica estera della Somalia sono stati nel periodo più recente il grande vertice africano dello scorso anno e l'opera di mediazione nel recentissimo conflitto tra Tanzania e Giamaica.

Senza fare alcuna concessione di principio, ma senza nessun chiososo gesto nazionalistico, la Somalia ha mostrato la sua serietà e la sua volontà di realizzare una pratica di non interferenza nella vita interna degli altri paesi africani, contribuendo a ogni sforzo di distensione e di collaborazione. Lo stesso tempo stesso ha aiutato nella misura delle sue possibilità i movimenti di liberazione africani, ha appoggiato le lotte contro il colonialismo e l'imperialismo, non ha nascosto le sue simpatie politiche per il mondo socialista e il Vietnam eroico.

La serietà e la moderazione, se così vogliamo chiamarla, di questa politica, accompagnata dalle cure per delle forze armate che non possono essere numerate ma che sono, ancor più che bene organizzate e armate, forze armate popolari e nazionali (vera punta di lancia di un popolo pastore fiero e combattivo), hanno guadagnato alla Somalia un peso politico internazionale e nuove amicizie, e al Presidente Barre un prestigio e un'autorità indiscusse.

In occasione del 21 ottobre un altro gesto di rilievo internazionale, che è forse sfuggito a qualche osservatore, è stato compiuto dai dirigenti somali: l'invito, e la conseguente presenza, di delegazioni politiche-parlamentari inglesi e francesi. Particolarmente importante quest'ultimo, comprendente comunisti, socialisti e gaullisti, ma di rilievo anche quella inglese di cui faceva parte il segretario generale del P.C. britannico Gollan assieme a dei parlamentari laburisti. Con questo invito i dirigenti somali si sono posti un obiettivo da un lato la loro stima e fiducia nelle forze di sinistra e comuniste europee, sottolineando le loro fraterne relazioni con i comunisti italiani, e dall'altro una loro volontà «d'apertura» sull'Europa occidentale con cui per molti anni la Somalia era collegata a quasi esclusività tramite l'Italia.

Penultimo con questo aspetto debbono riflettere un po' più attentamente i governanti italiani e comprendere che un certo tipo di relazioni «privilegiate» tra l'Italia e la Somalia può esistere, con reciproco vantaggio dei due paesi, solo se si tiene conto della situazione delle nuove possibilità di una politica estera indipendente che ha e vuole avere la Somalia.



Trattori canadesi in cambio di gas sovietico. Si carica a Montreal il primo gruppo di una commissione di 450 trattori commissionata dall'Unione Sovietica. In cambio di gas naturale. L'affare ammonta a 40 milioni di dollari americani, riguarda anche gli Stati Uniti, che potranno usufruire del combustibile sovietico come pagamento di forniture alimentari

## Intervista col presidente Salem Robaya Ali

# LO YEMEN DEL SUD È PER LA PACE MA VIGILA CONTRO OGNI COMLOTTO

L'incontro di oggi a Tripoli e il ruolo delle forze nazionaliste e democratiche del nord

Cinque punti presentati a Lanusse

## Accordo fra numerosi partiti in Argentina

Il decimo anniversario dell'indipendenza

## Convegno a Firenze sulla storia algerina

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Previsti per l'anno prossimo

## Massicci investimenti nell'economia romana

Si vogliono accelerare i tempi di sviluppo del Paese in tutti i settori - Maggiore dinamica dei salari che dovranno aumentare del 10 per cento

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Le decisioni adottate dal Comitato Centrale del Partito comunista romeno, discussa e poi trasformate in legge dalla grande assemblea nazionale — e gli obiettivi fissati nel piano per il 1973 in campo economico — costituiscono una nuova offensiva sulla strada dello sviluppo del paese.

concluderli prima della fine del '73. In primo luogo la programmazione per il '73 indica due obiettivi per ogni settore: quello che era previsto nel 1972, e un ulteriore ed è un supplementare — ma facoltativo, come è stato più volte sottolineato — con il quale si vogliono accelerare i tempi dello sviluppo.

E' stata anche presa in considerazione una maggiore dinamica delle retribuzioni che beneficiano i lavoratori chiamati ad un maggiore impegno per realizzare il piano quinquennale con sei mesi di anticipo di ottenere del salario globale superiore a quello previsto in partenza e proporzionali a quello che è l'aumento del loro rendimento.

Silvano Goruppi

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Dal nostro corrispondente

**BUCAREST, 24**  
Un ulteriore sforzo sarà fatto nel settore delle importazioni con un aumento del 21,5 per cento dell'intero commercio estero mentre le importazioni saranno ancora mantenute allo stato necessario. Grazie a questa politica durante l'anno prossimo entreranno in funzione 490 nuove aziende industriali e 46 importanti centri di produzione nel settore agro-zootecnico.

Rispetto all'anno corrente si prevede che il reddito reale dei cittadini sarà aumentato del 10 per cento. I salari subiranno un incremento del 10,5 per cento. Ci si prefigge di costruire 111 mila nuovi appartamenti, di cui 61 mila da parte dello stato e gli altri con la concessione di mutui. E' prevista anche la costruzione di sei nuovi ospedali con 420 posti letto mentre oltre 21 mila saranno i nuovi posti nel settore scolastico.

Circa la produzione in campo industriale, si prevedono 8 milioni di tonnellate per l'acciaio mentre un forte incremento è previsto anche per il settore chimico. Questo è tra gli altri punti di un piano che si presenta quanto mai ardito ed ambizioso anche per un paese come la Romania che deve stringere i tempi per recuperare ritardi di decenni. Ma è un piano che in concreto è realistico perché basato sui risultati ottenuti nei vari settori in quest'anno. Inoltre il piano è caratterizzato da tutta una serie di misure rese necessarie a due anni dall'inizio del piano quinquennale e con la prospettiva di

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Il saluto del PCI ai comunisti di Guadalupa

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Guido Bimbi

Lettera di ebrei sovietici al CC del PCUS

Hostess in ostaggio allo scalo di Francoforte

Lettera di